



Atti del CONVEGNO IC4E

assegni regionali di ricerca

Teramo 12 Settembre 2008

REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro
Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione

P.O.R. Abruzzo - Obiettivo 3 per il 2000/2006 Piano degli Interventi 2006

Strumento unitario di pianificazione a supporto della conclusione
del programma protocollo di intesa e disciplinare attuativo
tra Regione Abruzzo,

Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi
e Ufficio Scolastico Regionale

per l'attuazione del Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance
(Progetto Regionale Formazione Tecnico Scientifica)

Dati relativi alle strutture universitarie componenti il raggruppamento
(Referente/coordinatore per ciascun Ateneo)

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Prof. Mario Bressan

Nucleo di valutazione di Ateneo, Via dei Vestini, Chieti Scalo
tel. +39 0871 3556014 fax +39 0871 3556015
bressan@unich.it

Università Degli Studi di L'Aquila

Prof. Carlo Cecali

Facoltà di Ingegneria, Monteluco di Roio, L'Aquila
tel. +39 0862 434 450 / 008 fax +39 0862 434403
cecali@ing.univaq.it

Università degli Studi di Teramo

Prof.ssa Barbara Barboni

Facoltà Medicina Veterinaria, Piazza Moro, Teramo
tel. +39 0861 266878 fax +39 0861 266925
bbarboni@unite.it

Prof. Everardo Minardi

Facoltà di Scienze Politiche
tel +39 0861 266745 fax +39 0861 266030
eminardi@unite.it

INDICE

Università degli Studi G.D'Annunzio
di Chieti-Pescara

pag. 9

Università degli Studi di L'Aquila

pag. 85

Università degli Studi di Teramo

pag. 183

Il Piano 2006 che ha concluso l'esperienza programmatica del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2006, ha rivolto particolare attenzione a rafforzare e diffondere la cultura tecnico - scientifica, nella considerazione che il suo inadeguato sviluppo si riflette negativamente sulla competitività sia del Sistema-Paese che del Sistema-Regione. Tali azioni hanno formato oggetto del "Progetto regionale formazione tecnico scientifica".

Un primo risultato meritevole di sottolineatura attiene alle modalità attuative degli interventi: esse hanno infatti impegnato tutti e tre gli Atenei abruzzesi che, in aderenza alle Intese convenute con la Regione Abruzzo, hanno posto in essere un convincente esercizio collettivo, che ha cementato sinergie e collaborazioni potenzialmente reiterabili nel tempo.

Uno degli aspetti centrali del Progetto è costituito certamente dalle azioni tese al rafforzamento delle competenze in area tecnico-scientifica attraverso l'erogazione di assegni, che per la prima volta hanno consentito ai Dottorandi di Ricerca che operano nei tre Atenei regionali di fruire dell'opportunità di completare la loro crescita culturale e professionale in altre Università e Strutture di ricerca, sia all'estero che in Italia. Quasi 300 Dottorandi (in prevalenza donne) tra il 2007 e il 2008 hanno fruito, per il tramite delle Università, di Assegni regionali diretti per oltre la metà a consentire anche lo svolgimento di periodi prolungati di ricerca presso strutture Estere. Le risorse a tal fine utilizzate ammontano a circa 2,8 milioni di Euro.

Va segnalato, per completezza, che un analogo intervento è stato attivato in partenariato con l'INFN, attraverso il Laboratorio di Fisica del Gran Sasso.

Anche se questa non è la sede in cui si traggono riflessioni complessive sull'attuazione del Progetto, ritengo opportuno segnalarne brevemente gli altri profili, onde fornire una chiave di lettura non parziale ed episodica della stessa iniziativa di cui si tratta.

Il Progetto ha infatti sostenuto anche un diverso approccio alle azioni di Orientamento, innovando la prassi che le vedeva dirette ai soli studenti delle

classi terminali dei corsi di istruzione secondaria, in tal senso funzionale più ad una logica di "reclutamento parrocchiale" che ad una autentica azione orientativa. L'intervento posto in essere sinergicamente da Università e Istituti medi ha infatti toccato tutti gli anni di corso del quinquennio e raggiunto anche le famiglie, agganciandosi logicamente e funzionalmente all'analogo intervento "verticale" promosso dalla Regione tra Scuole medie e Istituti di Istruzione primaria. Uno dei principali veicoli di tali azioni è costituito dalla Ludoteca tecnico-scientifica di Teramo, i cui successi sono ormai talmente noti da non rendere necessarie ulteriori parole.

Completano la circolarità della ratio progettuale le iniziative di rafforzamento metodologico e disciplinare poste in essere a favore dei docenti di materie tecnico-scientifiche delle scuole medie.

Come concludere?

Tanto più in un'epoca quale quella attuale, in cui sono irrefrenabili e continui i progressi scientifici e tecnologici, la formazione tecnico scientifica deve uscire dalla subalternità in cui è stata relegata da un approccio pseudo umanistico all'Istruzione che ha per certi versi contagiato anche la Formazione.

Andando in controtendenza rispetto al livello nazionale, che non ha certamente corrisposto all'enfasi parolai con la concretezza degli interventi, la Regione Abruzzo ha praticato, più che teorizzato, un approccio affatto diverso, innovando a tal fine anche la prassi applicativa del FSE, sia pur restando nei limiti dei Regolamenti comunitari.

Le Università e il sistema scolastico hanno recepito e rilanciato, facendosi carico anche di uno sforzo di coesione e di innovazione delle procedure meritevole di grande considerazione.

La partita però è ancora aperta: non resta che continuare a giocare come una sola squadra.

Antonio Di Paolo

*Direttore Generale Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, Regione Abruzzo*



Analisi delle tecniche costruttive dell'edilizia tradizionale

Ricerca svolta presso: Escuela Técnica Superior de Arquitectura
Universidad de Alcalá, Madrid.

Clara Verazzo

Università degli Studi
G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

ABSTRACT

La ricerca condotta ha previsto l'analisi e la catalogazione dei sistemi costruttivi tradizionali tratti da esempi dell'edilizia diffusa di alcuni centri storici spagnoli.

La fase conoscitiva si è sviluppata ed articolata partendo dall'acquisizione dei dati per una campionatura allargata, per poi specializzarsi ai campioni significativi e rappresentativi dei tipi individuati e dei procedimenti costruttivi ricorrenti. L'obiettivo è stato quello di inquadrare il brano edilizio oggetto di analisi nell'ambito del contesto costruttivo ed architettonico, individuandone i caratteri evolutivi e i processi di trasformazione subiti nel tempo, soprattutto con la lettura critica del sistema costruttivo e delle modificazioni intervenute, nonché la consistenza dei diversi elementi di fabbrica. Fondamentale è risultata l'indagine mirata sulle apparecchiature costruttive, attraverso la scomposizione dell'organismo in elementi componenti: le chiusure verticali (murature, aperture, cantonali, attacchi a terra), le chiusure orizzontali (le volte, i solai, i tetti) e gli elementi di comunicazione verticali (le scale interne ed esterne). L'apparecchiatura costruttiva è stata indagata a scala d'insieme per individuare le relazioni costruttive che intercorrono tra i diversi componenti, e attraverso schede puntuali di analisi della conformazione costruttiva in cui, oltre agli elementi di fabbrica, ai materiali di base, sono state studiate le correlazioni tra le varie parti della fabbrica, in un quadro sistemico d'insieme. L'organismo architettonico è stato considerato, quindi, nella sua globalità ed i singoli elementi di fabbrica e relativi elementi componenti sono stati riletti nell'ambito di quel complesso di relazioni costruttive, funzionali e formali, che costituiscono il sistema edilizio. Questi strumenti di analisi e di sintesi hanno prodotto i primi elementi per la messa a punto di un repertorio, aperto e aggiornabile nel tempo, sulle tecniche costruttive riferite ai centri analizzati, repertorio che costituisce un'utile documentazione sui processi costruttivi e sui meccanismi di organizzazione del cantiere tradizionale in Spagna, consente una lettura puntuale della cultura materiale, suggerisce spunti per il progetto e concorre ad individuare il grado di trasformabilità. La somma dei dati risultante dalla ricognizione del patrimonio, nei termini suddetti, costituisce il supporto informativo di un Atlante dell'area

in questione, che può fungere da riferimento sostanziale per tutti gli interventi miranti a confrontarsi con esso, e a garantirne la tutela dei complessi, plurimi, aspetti.

Gli esiti dello studio sono quindi da intendersi principalmente orientati verso la definizione di un vademecum utile ad agevolare la promozione della qualità del progetto di restauro nell'intero ambito territoriale in esame, delineando i parametri e le metodologie più appropriate a garantire interventi sul territorio che ne incentivino lo sviluppo garantendone al contempo la tutela.

La verifica del rapporto tra conservazione e innovazione è stato dunque l'obiettivo prioritario del nostro contributo, articolandosi in una serie di tappe successive direttamente congruenti alle rilevazioni effettuate sul territorio e alle risultanze che ne deriveranno in termini di sollecitazioni culturali e metodologiche.

Segreteria Organizzativa: Università degli Studi di Teramo
Settore Sviluppo Innovazione e Internazionalizzazione Servizio Progetti di Ateneo

Responsabile Dott.ssa Sabrina Saccomandi
ssaccomandi@unite.it, servizioprogetti@unite.it
tel. +39 0861 266344 / 288 / 290 / 313 / 348 / 347
fax +39 0861 266350

progettazione e coordinamento grafico: cantiere visivo riproduzione fotografica: diego pomani

POR 2000/2006 - Piano degli interventi 2006 "Strumento unitario di pianificazione a supporto della conclusione del programma" - Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo, CCRUA e Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione del macroprogetto "Innovazione, competitività e governance" (Progetto Regionale Formazione Tecnico-scientifica) - Intervento IC4E - Sotto-intervento Università degli Studi di Teramo - Assegni regionali per attività di ricerca e alta formazione



Università degli Studi
di L'Aquila



Università degli Studi
G. D'Annunzio
Chieti - Pescara

